



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



RELAZIONE
PREVISIONALE
PROGRAMMATICA

2021



Premessa normativa e metodologica

1. LO SCENARIO ECONOMICO

- 1.1 La demografia delle imprese
- 1.2 Il commercio con l'estero
- 1.3 Il mercato del lavoro

2. LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

- 2.1 Il ruolo del Sistema camerale

3. IL QUADRO ORGANIZZATIVO

- 3.1 La struttura organizzativa
- 3.2 Il sistema di gestione del personale
- 3.3 La programmazione triennale
- 3.4 La struttura organizzativa di Aries scarl
- 3.5 La struttura organizzativa dell'Azienda speciale per la Zona Franca
- 3.6 La dotazione tecnologica della Camera di Commercio Venezia Giulia

4. LE RISORSE FINANZIARIE

5. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE

5.1 La pianificazione annuale per l'anno 2021

5.2 Definizione dei rapporti tra l'articolazione del sistema, in particolare tra CCIAA e Aries Scarl



Premessa normativa e metodologica

La presente Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2021 individua le priorità e le linee programmatiche attraverso cui la Camera di Commercio Venezia Giulia svilupperà, oltre che i servizi amministrativi, gli interventi e le azioni a favore della crescita economica della Comunità delle imprese dei territori di riferimento, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo e che potranno incidere concretamente nel processo di crescita reale del territorio.

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), il Documento individua, in rapporto al contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera, ed in relazione agli obiettivi strategici dell'Ente, i progetti più significativi e rilevanti per il conseguimento degli obiettivi stessi, compatibilmente e coerentemente con le risorse a disposizione, sia finanziarie che umane. Considerando che la RPP (Relazione Previsionale e Programmatica) si qualifica come strumento di attuazione del Programma pluriennale, la stessa deve necessariamente tener conto dell'approvazione di quest'ultimo, che è avvenuta con l'adozione, da parte del Consiglio, del provvedimento n. 27 del 27 ottobre 2017.

La RPP viene aggiornata annualmente anche per adeguare le azioni dell'ente camerale all'evolversi della situazione socio economica in cui opera. La dinamicità che caratterizza questo periodo storico, oltre che la problematicità dovuta alla pandemia da COVID – 19, e i molteplici contesti che toccano l'intervento camerale (economici, politici, sociali, innovativi e tecnologici, ecc.), impongono all'Ente di condurre una verifica della pianificazione dell'azione camerale, tesa ad adeguare i programmi strategici (conseguentemente anche operativi) al contesto nel quale è impegnato.

Il processo in argomento è giunto quest'anno all'ultima fase: nel 2021 si conclude, infatti, la pianificazione quinquennale dell'ente e questo mandato amministrativo, pertanto le azioni che questa Relazione Previsionale e Programmatica prevede sono quelle residuali previste dal Piano Pluriennale e completano ed esauriscono quanto là impostato, dando compimento alla promessa redatta in ambito di previsione di mandato.

Da un punto di vista giuridico-amministrativo, la presente Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2020 continua a recepire le disposizioni del Ministero dello Sviluppo Economico contenute nel Decreto 27 marzo 2013 emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2 e del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo" (art. 2, co. 1, del D.Lgs. n. 91/2011).

Il comma 4 dell'articolo 2 del citato D.Lgs. n. 91/2011 individua, tra gli allegati al budget economico annuale, anche la "b) la relazione illustrativa o analogo documento". La nota del Ministero dello Sviluppo Economico specifica che la stessa deve essere predisposta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, il quale dispone che "La relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate



nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui”.

Inoltre, in aggiunta a quanto previsto dal citato Decreto del MEF del 27 marzo 2013 che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili, le disposizioni del D.Lgs. n. 91/2011 prevedono che le uscite dei bilanci vengano strutturate in missioni e programmi, dove per missioni si intendono le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” (art. 2, D.Lgs. n. 91/2011), e per programmi gli “aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni” (art. 4, D.Lgs. n. 91/2011).

Tale suddivisione contabile troverà evidenza nella narrativa della Relazione al Bilancio di ciascuna componente il Sistema Camerale Integrato, laddove la suddivisione delle azioni operative previste dal presente documento si strutturerà in modo da evidenziare tali collegamenti fra obiettivi strategici con missioni e programmi.

In questa fase di raccordo, il ruolo della Giunta prima e del Consiglio dopo, è assolutamente preminente, in quanto, secondo le disposizioni combinate dei citati D.P.R. e D.Lgs., l'organo di indirizzo politico – amministrativo individua e approva le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici, dai quali inizia il processo pianificatorio che trova la sua ulteriore definizione dettagliata finanziariamente nei percorsi individuati dal DPR 254/2005 e la sua definizione puntuale per un controllo della qualità dei servizi e della crescita delle competenze professionali nei percorsi individuati dal D.Lgs. 150/09.

1. LO SCENARIO ECONOMICO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto nel cui ambito la Camera di Commercio Venezia Giulia dovrà operare nel corso dell'anno 2021, intendendo, per “contesto esterno”, lo scenario socio-economico e la cornice normativa di riferimento e, per “contesto interno”, le risorse umane, strumentali e finanziarie che l'Ente avrà a disposizione.

1.1. La demografia delle imprese

L'area Venezia Giulia constava, al 31 dicembre 2019, di 22.534 sedi di impresa attive, il 61,6% delle quali localizzate in provincia di Trieste (cfr. Tav. 1). Considerando anche le altre Unità Locali attive (filiali, sedi secondarie, ecc.) si giunge a un numero complessivo di 30.217 localizzazioni imprenditoriali.

Il tessuto economico dell'area è caratterizzato dalla netta prevalenza (68,4%) di imprese operanti nel settore terziario; in particolare le imprese del commercio rappresentano il 24,8% delle imprese attive. Il settore secondario conta per il 24,9% e quello primario per il 6,8%. Le caratteristiche morfologiche del territorio triestino comportano evidentemente una presenza di imprese agricole alquanto contenuta.

Tav. 1 – Sedi di impresa attive delle province di Gorizia e di Trieste e dell'area Venezia Giulia al 31.12.2018 e al 31.12.2019 per settore economico

SETTORI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	PROVINCIA DI GORIZIA				PROVINCIA DI TRIESTE				VENEZIA GIULIA			
	31/12/2018		31/12/2019		31/12/2018		31/12/2019		31/12/2018		31/12/2019	
	ATTIVE	%	ATTIVE	%	ATTIVE	%	ATTIVE	%	ATTIVE	%	ATTIVE	%
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	1.095	12,3	1.078	12,4	427	3,1	430	3,1	1.522	6,7	1.508	6,7
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	9	0,1	7	0,1	9	0,1	8	0,1	18	0,1	15	0,1
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	857	9,6	843	9,7	925	6,6	910	6,6	1.782	7,8	1.753	7,8
D35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	6	0,1	6	0,1	22	0,2	22	0,2	28	0,1	28	0,1
E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI , ECC.	28	0,3	28	0,3	31	0,2	29	0,2	59	0,3	57	0,3
F - COSTRUZIONI	1.374	15,4	1.269	14,6	2.469	17,7	2.497	18,0	3.843	16,8	3.766	16,7
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIP. AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.197	24,7	2.105	24,3	3.612	25,9	3.489	25,2	5.809	25,4	5.594	24,8
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	237	2,7	232	2,7	353	2,5	356	2,6	590	2,6	588	2,6
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	729	8,2	711	8,2	1.214	8,7	1.168	8,4	1.943	8,5	1.879	8,3
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.231	13,8	1.162	13,4	2.045	14,7	1.965	14,2	3.276	14,3	3.127	13,9
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	273	3,1	267	3,1	688	4,9	676	4,9	961	4,2	943	4,2
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	946	10,6	931	10,7	1.618	11,6	1.608	11,6	2.564	11,2	2.539	11,3
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	206	2,3	204	2,4	509	3,7	506	3,6	715	3,1	710	3,2
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	201	2,3	191	2,2	399	2,9	398	2,9	600	2,6	589	2,6
L68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	385	4,3	386	4,5	635	4,6	663	4,8	1.020	4,5	1.049	4,7
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	305	3,4	309	3,6	682	4,9	691	5,0	987	4,3	1.000	4,4
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	287	3,2	289	3,3	566	4,1	566	4,1	853	3,7	855	3,8
O84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASS. SOCIALE OBBL.	1	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,0	1	0,0
P85 - ISTRUZIONE	37	0,4	34	0,4	100	0,7	101	0,7	137	0,6	135	0,6
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	68	0,8	70	0,8	162	1,2	167	1,2	230	1,0	237	1,1
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO, ECC.	107	1,2	112	1,3	232	1,7	240	1,7	339	1,5	352	1,6
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	519	5,8	533	6,2	851	6,1	865	6,2	1.370	6,0	1.398	6,2
X - IMPRESE NON CLASSIFICATE	2	0,0	1	0,0	5	0,0	4	0,0	7	0,0	5	0,0
TOTALE	8.903	100,0	8.664	100,0	13.942	100,0	13.870	100,0	22.845	100,0	22.534	100,0

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA Venezia Giulia su dati Infocamere. StockView

L'area è caratterizzata dalla netta prevalenza di imprese individuali che rappresentano il 59,4% del totale delle imprese attive. Le società di capitale e quelle di persone risultano, rispettivamente, il 23,3% e il 14,7%; resta residuale la presenza di imprese costituite in altre forme giuridiche (cfr. Tav. 2).

L'analisi dei dati rilevati alle date del 31.12.2018 e del 31.12.2019 d'altronde conferma il trend, ormai consolidato negli ultimi anni, di un progressivo aumento del peso relativo delle società di capitale ed una costante diminuzione di quello delle società di persone e delle imprese individuali.

Tav. 2 – Area Venezia Giulia: sedi di impresa attive per forma giuridica al 31.12.2018 e al 31.12.2019

FORMA GIURIDICA	IMPRESE ATTIVE			
	al 31.12.2018		al 31.12.2019	
	val. ass.	in %	val. ass.	in %
Società di capitale	5.163	22,6	5.260	23,3
Società di persone	3.458	15,1	3.323	14,7
Imprese individuali	13.632	59,7	13.376	59,4
Altre forme	592	2,6	575	2,6
TOTALE IMPRESE ATTIVE	22.845	100,0	22.534	100,0

Fonte: Elaborazioni a cura del Centro Studi e Statistica camerale su dati Infocamere. *StockView*

1.2. Il commercio con l'estero

Sotto l'aspetto dei rapporti economici con il resto del mondo, in base ai più recenti dati disponibili di fonte ISTAT (dati **provvisori** 2019, peraltro usualmente poco discosti dai definitivi), si rileva che la provincia di Gorizia ha esportato merci e servizi per un valore di 1.679,2 milioni di euro, il 26,7% in meno rispetto al 2018; a sua volta la provincia di Trieste ha esportato merci e servizi per 3.523,5 milioni, in aumento del 12,2% rispetto all'anno precedente.

La bilancia commerciale dell'area Venezia Giulia è risultata in attivo per 2.278,7 milioni di euro (cfr. Tav. 4).

Tav. 4 – Importazioni, esportazioni e saldo commerciale delle province di Gorizia e Trieste e della Venezia Giulia (importi in Euro correnti)

AREA TERRITORIALE	ANNO 2018			ANNO 2019		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
Provincia di Gorizia	1.049.436.364	2.291.525.202	1.242.088.838	920.793.200	1.679.219.961	758.426.761
Provincia di Trieste	2.176.678.831	3.138.990.635	962.311.804	2.003.245.483	3.523.509.952	1.520.264.469
VENEZIA GIULIA	3.226.115.195	5.430.515.837	2.204.400.642	2.924.038.683	5.202.729.913	2.278.691.230

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

Per quanto riguarda i mercati di destinazione dell'area Venezia Giulia, nel 2019 l'Europa ha assorbito il 51,6% delle esportazioni (e in particolare l'Unione Europea-28 il 47,8%), seguita dall'America per il 35,5% (cfr. Tav. 5).

dSul fronte delle direttrici geografiche, il principale sbocco delle esportazioni risultano gli Stati Uniti per entrambe le province; dal lato delle importazioni la Romania si conferma quale primo *partner* per la provincia di Trieste, come per quella di Gorizia il Mozambico.

Tav. 5 – Esportazioni delle province di Gorizia e Trieste e dell’area Venezia Giulia nell’anno 2019 per continente (importi in Euro correnti)

CONTINENTI	PROVINCIA DI GORIZIA	PROVINCIA DI TRIESTE	AREA VENEZIA GIULIA
Europa	798.035.923	1.888.312.434	2.686.348.357
di cui EU-28	716.842.203	1.769.889.490	2.486.731.693
Africa	28.479.387	80.537.638	109.017.025
America	739.897.166	1.104.790.826	1.844.687.992
Asia	102.465.167	390.484.570	492.949.737
Oceania e altri territori	10.342.318	59.384.484	69.726.802
Totale MONDO	1.679.219.961	3.523.509.952	5.202.729.913

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT www.coeweb.istat.it

Le esportazioni dell’area Venezia Giulia sono costituite per la quasi totalità da prodotti dell’attività manifatturiera.

1.3. Il mercato del lavoro

Dalla vocazione dell'area Venezia Giulia alla terziarizzazione discende che ben il 77,0% degli occupati (media 2019) operava nel settore di attività dei servizi.

Nel 2019 l'area Venezia Giulia ha fatto registrare un aumento dell'occupazione complessiva di circa 1.400 unità (peraltro attribuibili completamente alla provincia di Gorizia).

Tav. 6 - Occupati per settore di attività economica, posizione, area territoriale 2019

(dati in migliaia)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizione	Provincia di	Provincia di	Area
		Gorizia	Trieste	Venezia Giulia
Agricoltura,silvicoltura,pesca	Lav. dipendente	1,8	0,1	1,9
	Lav. indipendente	0,8	0,0	0,8
	Totale	2,6	0,1	2,7
Industria	Lav. dipendente	15,2	12,5	27,6
	Lav. indipendente	2,0	3,4	5,4
	Totale	17,1	15,9	33,0
<i>di cui</i> <i>Industria in senso stretto</i>	<i>Lav. dipendente</i>	<i>13,9</i>	<i>9,4</i>	<i>23,2</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>1,1</i>	<i>1,5</i>	<i>2,6</i>
	<i>Totale</i>	<i>14,9</i>	<i>10,9</i>	<i>25,8</i>
Servizi	Lav. dipendente	28,0	69,0	97,0
	Lav. indipendente	8,3	14,1	22,4
	Totale	36,3	83,1	119,4
In complesso	Lav. dipendente	44,8	81,7	126,2
	Lav. indipendente	11,2	17,5	28,7
	TOTALE	56,0	99,1	155,1

Fonte: ISTAT <http://dati.istat.it/>. Lavoro e Retribuziooni

Note: eventuali squadrature nei totali sono dovute agli arrotondamenti; il valore zero per l'ISTAT sta ad indicare che il dato "non raggiunge la metà della cifra minima considerata".



2. LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

2.1 Il ruolo del sistema camerale

La Camera di Commercio Venezia Giulia svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo.

Il sistema delle funzioni e dell'organizzazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – come disciplinato dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e già modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 – è stato oggetto di riforma ad opera del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, di attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge delega di riforma delle pubbliche amministrazioni (legge 7 agosto 2015, n. 124, c.d. "Legge Madia).

Il D. Lgs. n. 219/2016 ha ridefinito in maniera chiara i compiti delle Camere di commercio, confermando le funzioni tradizionali e introducendone di nuove, con l'obiettivo di focalizzarne l'attività sui servizi alle imprese. In particolare, il decreto conferma talune funzioni "storiche" e prevede l'introduzione di diverse altre funzioni, nonché il rafforzamento di competenze già esistenti nei seguenti ambiti: sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up; digitalizzazione delle imprese; informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali; valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro; mediazione, arbitrato e sovraindebitamento; attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati; attività in regime di libero mercato.

Il lavoro dell'ente camerale è, quindi, orientato alla creazione delle migliori condizioni per lo sviluppo delle imprese, attraverso interventi mirati per accrescerne la competitività.

In particolare, la *mission* che si è data la Camera di Commercio Venezia Giulia è il sostegno della competitività del tessuto imprenditoriale in tutti i settori produttivi, per consentire uno sviluppo armonico del territorio e favorire, come auspicato dal programma dell'UE "Strategia Europa 2020", una crescita: intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, la formazione e la società digitale); sostenibile (contribuendo a rendere la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività); inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro e l'acquisizione di competenze). L'impresa - dalla nascita allo sviluppo sui mercati nazionali e internazionali - è al centro dell'azione dell'Ente camerale. L'attività dell'Ente è orientata alla creazione delle migliori condizioni per lo sviluppo delle imprese, attraverso interventi mirati per accrescerne la competitività.

La riforma introdotta dal D.Lgs. n. 219/2016 ha modificato la Legge n. 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle Camere di Commercio. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi: semplificazione e trasparenza; tutela e legalità; digitalizzazione; orientamento al lavoro e alle professioni; sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti; internazionalizzazione; turismo e cultura; ambiente e sviluppo sostenibile.

La Camera rappresenta uno dei punti di riferimento principali per l'erogazione di aiuti alle imprese. Inoltre, la struttura del modello camerale, fa sì che il suo finanziamento derivi direttamente dalle imprese, senza dover dipendere da risorse statali. Vero è che, per perseguire i compiti affidati dalla vigente normativa, l'Ente camerale può contare sulle seguenti fonti di finanziamento: diritto



annuale versato dalle imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese; diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi; proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi; proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale; contributi di altri Enti.

Tali introiti, "ritornano" al sistema delle imprese stesse sotto forma di servizi amministrativi, agevolativi e promozionali finalizzati alla loro crescita.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, le due Camere di Commercio sono anche uno strumento operativo al servizio dell'Amministrazione Regionale, segnatamente nell'esercizio di funzioni delegate in base ad apposite convenzioni in molteplici ambiti: nella gestione di linee contributive regionali in diversi settori, in materia di rifornimento di carburanti a prezzo ridotto, in materia di artigianato e per il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato ecc.

La collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia proseguirà con il consueto impegno, in un'ottica sinergica e nel rispetto delle reciproche autonomie e attribuzioni, come sancito dalla legislazione nazionale.

L'Ente camerale opera, attraverso un assetto organizzativo di sistema, costituito dalla Camera di Commercio, da Aries Scarl, dalle Aziende Speciali Zona Franca e per il Porto di Monfalcone (quest'ultima solo fino al 2020) e dal Fondo Gorizia. Grazie a questo sistema istituzionale integrato è possibile rispondere alle esigenze e alle necessità del sistema imprenditoriale del territorio in tutte le sue componenti.

3. IL QUADRO ORGANIZZATIVO

3.1 La struttura organizzativa

Attualmente il Segretario Generale è l'unico dirigente dell'Ente in servizio e sovrintende le **aree funzionali** in cui è suddivisa la struttura organizzativa, approvata con delibera di Giunta camerale n. 78 del 15 luglio 2019.

Oltre alle UO di staff sotto il diretto coordinamento del Segretario Generale:

- Ufficio di Gabinetto della Presidenza e della Vice Presidenza del Sistema camerale integrato Venezia Giulia: tale Ufficio è intrinsecamente collegato, per il ruolo politico che riveste, con l'Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione (Ufficio Stampa) che rivolge la sua attività all'intero Sistema camerale integrato della Venezia Giulia (giusti termini dell'offerta della società in house Aries scarl) e non solo per il mero Ente camerale;
- U.O. Segreteria Generale, URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- U.O. Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica;
- Ufficio Funzioni delegate del Sistema camerale integrato Venezia Giulia;

sono previste due aree come segue:

- Area A "Servizi di supporto", suddivisa nelle tre U.O.
 - U.O. Bilancio e Finanza;
 - U.O. Risorse Umane;
 - U.O. Provveditorato, Servizi generali e informatici, Opere pubbliche.

- Area B "Servizi per le imprese e territorio", suddivisa nelle quattro U.O.



- U.O. Registro Imprese;
- U.O. Albi e Ruoli, Commercio Estero;
- U.O. Ambiente;
- U.O. Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato, Affari Legali e Contenzioso, OCRI.

Tutti gli Uffici di staff sono sotto il diretto coordinamento del Segretario Generale, mentre le U.O. sono sotto la responsabilità degli incaricati di P.O.

Il sistema allargato

La Camera di Commercio Venezia Giulia, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali a beneficio delle imprese e dell'economia della circoscrizione di competenza (costituita dai territori delle sopresse province di Gorizia e Trieste), si avvale della collaborazione dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e per il Porto di Monfalcone (quest'ultima fino al 2020) e della società in house Aries Scarl .

Nello specifico:

- **l'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia**, con sede a Gorizia, costituita per la gestione dei numerosi adempimenti tecnici inerenti la Zona Franca, istituita con Legge 1 dicembre 1948, n. 1438, a seguito del Trattato di pace di Parigi del 12/02/1947 che, in considerazione delle difficoltà della fase post-bellica dovute alla notevole riduzione del territorio italiano in favore della confinante Jugoslavia, riconosceva una certa autonomia normativa di diritto internazionale per la zona di Gorizia, che si occupa della gestione del Fondo Gorizia, di promozione degli investimenti e dell'occupazione;
per Statuto il Direttore dell'Azienda è il Segretario Generale;
- **Aries Scarl**, con sede a Trieste, nata dal conferimento dell'ex Azienda Speciale omonima nel nuovo organismo strumentale dell'Ente camerale, operante secondo le modalità dell'*in house providing*, che esercita principalmente le attività di informazione e formazione volte a supportare la creazione e lo sviluppo d'impresa, il sostegno alla competitività e allo sviluppo delle imprese locali sui mercati esteri; l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni su argomenti di interesse economico per il territorio e per le imprese; l'organizzazione di manifestazioni fieristiche locali, nazionali ed internazionali sul territorio; progettazione e gestione di progetti a valere su fondi, europei, nazionali, internazionali e regionali.

Fino al 2020 il sistema camerale contemplava anche l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone. Con deliberazione n. 12 del 16 ottobre 2020 il Consiglio camerale ha autorizzato, avuto presente l'art. 15, co. 3 del vigente Statuto, la cessione, a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, del compendio aziendale costituente il "Porto di Monfalcone", comprensivo di beni immobili, impianti e macchinari.

3.2. Il sistema di gestione del personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti camerali sono disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente e non dirigente del comparto Funzioni Locali (definito dall'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro 2016-2018 del 13.07.2016), oltre che dalle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 150/2009 e delle leggi di settore.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo, le disposizioni contenute nel comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'08.08.2017, avevano stabilito le regole di rideterminazione del contingente del personale per le Camere già volontariamente accorpate o in fase di accorpamento, che per la CCIAA Venezia Giulia non doveva superare le seguenti unità di personale per ogni categoria, per un totale di n. 72 unità:

Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A
2	6	11	30	16	5	2

Il CCNL relativo al personale non dirigente del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 ha confermato il sistema di classificazione del personale previsto dall'art. 3 del CCNL del 31.3.1999 articolato in quattro categorie A, B, C e D, ma prevedendo un unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale di ciascuna categoria, salvo che per la categoria B, per la quale continuano ad essere previsti i profili di accesso B1 e B3 (fino alla posizione economica B7 (il precedente CCNL anche la categoria D prevedeva due profili di accesso D1 e D3).

Alla data del 31.12.2019 il processo di riorganizzazione/razionalizzazione per la CCIAA Venezia Giulia si è concluso presentando al 31.12.2019 le seguenti unità di personale (escluse le unità cessate proprio in data 31.12.2019), per un totale di n. 62 unità:

Dirigenti	D	C	B3/B1	A
1	16	27	16	2

Al fine del rispetto della quota d'obbligo dei posti da riservare alle categorie protette, calcolata in base all'art. 4 delle legge n. 68/1999, con delibera di Giunta Camerale n. 93 del 08.08.2020 – è stato approvato il fabbisogno di personale relativo a tali categorie protette dell'Ente camerale per l'anno 2020-2022, individuando l'assunzione di una unità di categoria A da destinare al servizio accoglienza della sede di Trieste, nelle more della definizione dell'intero fabbisogno di personale per il triennio.

Se la procedura di assunzione di una unità di categoria A appartenente ai soggetti disabili verrà conclusa entro la fine dell'anno, alla data del 31 dicembre 2020 le risorse umane dipendenti dell'Ente con contratto di lavoro a tempo indeterminato saranno in numero di 58 unità, ripartite nelle qualifiche/categorie come da tabella di seguito riportata.

Qualifica/Categoria	Dipendenti	
	In servizio	di cui in comando:
Segretario Generale	1	
Categoria D	15	1
Categoria C	24	2
Categoria B	15	
Categoria A	3	/
Totale	58	3



Delle 57 unità con qualifica non dirigenziale, 11 hanno un contratto di lavoro a tempo parziale, con tipologie diversificate di distribuzione oraria e settimanale della prestazione. Non vi sono dipendenti in servizio con contratto di lavoro flessibile.

Per far fronte ad esigenze occupazionali rappresentate dall'Amministrazione regionale, nel corso dell'anno 2020 è stato prorogato l'istituto del comando, per n. 2 dipendenti e attivato uno nuovo per n. 1 dipendente, un tanto valutando che ciò non possa recare detrimento per l'Ente in termini di efficienza ed efficacia dei servizi offerti all'utenza.

Nel corso del 2020 hanno ottenuto la stabilizzazione presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3 unità in comando.

3.3 La programmazione triennale

Il decreto legislativo n. 75/2017 ha introdotto diverse novità in tema di reclutamento del personale, introducendo una nuova logica e metodologia anche nella definizione del Piano triennale del fabbisogno di Personale (PTFP).

La definizione del PTFP oggi è strettamente correlata all'attività di programmazione complessivamente intesa; la giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività.

Il PTFP deve coniugare l'ottimale impiego delle risorse con gli obiettivi di performance organizzativa; indispensabile risulta quindi un'accurata analisi per l'individuazione del corretto dimensionamento quantitativo in relazione ai driver esterni di domanda e alla tipologia di competenze necessarie, ragionando non solo su logiche di sostituzione, ma anche sulla necessità di acquisire nuove competenze e contenuti professionali in ragione dei mutamenti tecnologici e del crescente rilievo assunto dai processi di digitalizzazione.

Com'è noto, questi ultimi anni hanno visto il sistema camerale protagonista di grandi trasformazioni, a seguito dell'importante riassetto organizzativo, di funzioni e di finanziamento (D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 219). La revisione del numero delle Camere si è basata su un Piano complessivo predisposto da Unioncamere Nazionale e presentato al MISE l'8 giugno 2017.

Per il prossimo triennio, verrà quindi predisposto un PTFP "semplificato", contenendo la programmazione dei fabbisogni nell'ambito della dotazione organica approvata dal Decreto MISE 16.2.2018, rinviando al 2021 la verifica della programmazione ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 (come modificato dal decreto 75/2017) con la determinazione di un organico più strutturato sulla base:

- della revisione dell'assetto organizzativo in base alla mappa dei servizi approvata da Unioncamere e trasmessa al MISE;
- dell'individuazione dei profili di competenza necessari a svolgere tali servizi;
- della definizione delle consistenze delle risorse professionali stimate come necessarie.

Con il D. Lgs. n. 75/2017, il legislatore ha quindi stabilito che la dotazione organica deve essere una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano dei fabbisogni. Il concetto di dotazione organica è stato pertanto superato da quello del fabbisogno effettivo di personale: l'assetto organizzativo delle P.A. viene affidato ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica; il nuovo sistema prevede infatti che il piano sia coerente non solo alle future linee di

indirizzo, ma anche all'organizzazione degli uffici, alla pianificazione pluriennale delle attività e delle performance. Tale piano, aggiornato annualmente, sarà accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La *ratio* di queste nuove norme è quella di superare le discrasie che si determinavano tra personale previsto in dotazione organica e quello effettivamente in servizio

Negli ultimi anni il turnover del Personale ha evidenziato un saldo negativo dovuto a pensionamenti e/o a richieste di comando, accolte, presso altri enti pubblici.

Il blocco delle assunzioni, inoltre, è dipeso sia dal susseguirsi di disposizioni legislative vincolistiche in materia di assunzioni, previsioni poi azzerate dal decreto di riforma delle Camere che ha vietato - fino al completamento delle procedure di mobilità - l'assunzione di nuovo personale, sia dalle politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi avviate negli anni che hanno portato ad una significativa riduzione dell'organico. Questa delicata situazione risulta poi acuita dall'applicazione di diversi istituti contrattuali (si pensi congedi parentali, alle aspettative, ai permessi per il diritto allo studio, ai benefici di cui alle Legge 104/92 oltre alla scelta da parte di numerosi dipendenti, appartenenti alle diverse categorie contrattuali, di fruire della modalità di lavoro part time) che riducono sensibilmente la consistenza della forza lavoro in termini di FTE.

Alla luce di questa situazione, già nel corso del 2020 è stata impostata una prima bozza di ipotesi di fabbisogno di personale, per far fronte ai pensionamenti sia per anzianità che per "quota 100" e per la stabilizzazione di alcune unità in comando presso altri enti pubblici, che si sono verificati e che si verificheranno nel 2021, secondo le previsioni. Nel corso del 2021, infatti, la Giunta dovrà dare le indicazioni relativamente ad alcune nuove assunzioni e, conseguentemente, ci si dovrà attivare al fine di organizzare alcune selezioni di personale.

3.4 La struttura organizzativa di Aries scarl

Dal 7 giugno 2018 – a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro Imprese - è divenuta pienamente operativa Aries Scarl, società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, il cui atto costitutivo è stato firmato il 4 giugno 2018.

Il personale della Società al 31 dicembre 2019 risulta composto da 27 lavoratori con contratto a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato che, con riferimento alla tipologia contrattuale, risultano così suddivisi: n. 1 lavoratore con CCNL Dirigenti n. 25 lavoratori con CCNL Commercio e Servizi n. 1 lavoratore con CCNL Giornalisti/Commercio e Servizi n. 1 lavoratore a tempo determinato con CCNL (legge 68/99) Dal punto di vista dell'inquadramento, il Personale in organico operante presso la Società risulta, al 31 dicembre 2019, così composto:

	n. unità	full time	di cui part time tra il 60 e il 95%
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
1° livello	6	5	1
2° livello	8	4	4
3° livello	5	1	4
4° livello	5	1	4
TOTALE	28	15	13

3.5 La struttura organizzativa dell’Azienda Speciale per la Zona Franca

Attualmente la pianta organica approvata dalla Giunta camerale integrata prevede una dotazione di personale pari a n. 10 unità, così suddivise:

- n. 2 unità quadro
- n. 1 unità di 1° livello
- n. 3 unità di 2° livello
- n. 3 unità di 3° livello,
- n. 1 unità di 4° livello.

Il personale in servizio dell’Azienda, alla data della presente, è costituita, nel rispetto della dotazione organica, da 6 unità, come già specificato, di cui n. 3 unità in part time, ed è così suddiviso:

Livelli di inquadramento	Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia
Dirigente	
Quadro	
Primo	1
Secondo	2
Terzo	2
Quarto	1
Quinto	
<i>Totale</i>	6

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

3.6 La dotazione tecnologica della Camera di Commercio Venezia Giulia

In ossequio alla volontà di rendere sempre più digitalizzato il lavoro degli uffici si da riuscire ad erogare servizi sempre più efficienti ed efficaci, l’ente camerale è dotato di una complessa rete informatica aziendale che viene gestita tramite il servizio informatico fornito da Infocamere.

Alcuni programmi di Infocamere permettono anche la condivisione di dati e funzionalità con le altre Camere di Commercio italiane e con Unioncamere (anagrafe camerale in primis). Tra i programmi di Infocamere, più significativi vi sono, oltre alla già citata anagrafe camerale, il programma di gestione documentale, quello per la gestione dei flussi deliberativi e delle determinazioni, quello per la gestione del personale (rilevatore automatico delle presenze), oltre al sistema informatico integrato di contabilità e di gestione dei flussi di cassa.

I dipendenti dispongono di una casella di posta personale ad uso ufficio ed hanno accesso alla rete Internet.

E’ attiva la casella PEC istituzionale cciaa@pec.vg.camcom.it e ogni Unità Organizzativa dispone di una casella PEC abbinata al programma di protocollo informatico e gestione documentale.

Tutti gli uffici camerale protocollano informaticamente i documenti in uscita.

L’Ente camerale, inoltre, è dotato di una rete intranet da cui è possibile reperire i principali moduli in uso.



L'Azienda Speciale per la Zona Franca e il Fondo Gorizia sono integrati – sotto il profilo tecnologico – con la Camera di Commercio, mentre l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone e Aries Scarl sono dotate di sistemi gestionali autonomi.

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si precisa che la dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, è così composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (browser internet, posta elettronica, applicativi per videoscrittura, ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio o nell'area di appartenenza. Ogni ufficio potrà accedere ad uno o più scanner presenti nella sede camerale e così anche ai fotocopiatori.

Per la sicurezza del sistema, invece, ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete. In particolare, ad ogni dipendente viene assegnata una password personale per accedere alla propria postazione di lavoro attraverso il software gestionale. Gli archivi del sistema informatico camerale hanno le seguenti caratteristiche: viene effettuato il salvataggio giornaliero delle informazioni: vengono utilizzate procedure di back up di tutti gli archivi al fine di garantire il recupero delle informazioni anche in caso di malfunzionamento del sistema informatico. Per quanto concerne la regolamentazione degli accessi, ad ogni archivio sono associate le relative regole di accesso, utilizzo e condivisione da parte dei dipendenti. La conservazione delle copie della documentazione avviene tramite apposito sistema di back up, che consente un salvataggio dei documenti con copia server di backup, in modo da permettere la verifica delle revisioni successive di ciascun documento. In relazione alla protezione dai virus, il sistema informatico dell'Ente è protetto da strumenti di intercettazione ed eliminazione dei virus elettronici, tramite appositi programmi di antivirus di rete.

4. LE RISORSE FINANZIARIE

L'individuazione delle risorse finanziarie che ciascun ente è in grado di mettere a disposizione nell'anno 2021 verrà effettuata sulla base dei dati ed informazioni oggi a disposizione:

CAMERA DI COMMERCIO

La stima dell'andamento dei costi di struttura e dei ricavi effettivi di consuntivo possono differire dalle previsioni di budget, che spesso hanno carattere prudenziale.

PROVENTI

- **Diritto annuale** (e relativo fondo svalutazione crediti): si tratta della principale entrata per l'ente, unitamente a quelle derivanti dai diritti di segreteria. Il diritto annuale è stato ridotto del 50% già nel 2017. Nello stesso anno, tuttavia, alle Camere di Commercio è stata data la facoltà di richiedere un aumento del 20% di tale diritto destinandolo a progettazioni specifiche, autorizzate dal MISE con decreto 22.05.2017 e in sintonia con la pianificazione nazionale di Unioncamere.

Tale aumento è stato confermato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2020 – 2022 con il Decreto dd. 12 marzo 2020, quindi, anche nel 2021, sarà possibile realizzare progetti straordinari.

La Camera di Commercio predisporrà anche nel 2021 dei bandi a valere sulle risorse del 20% del diritto annuo.



Essi saranno mirati a sostenere le imprese nell'ambito del turismo, in termini di investimenti per la sicurezza, per la formazione, per la commercializzazione; nell'ambito del PID per sostenere lo sviluppo della capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*; nell'ambito dell'internazionalizzazione, per sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali.

Considerata la perdurante situazione di difficoltà per le imprese dei vari settori produttivi, e la mancanza di previsioni di recupero a breve, viene effettuata anche per il 2021 una stima prudenziale, sulla base, ancora, del trend storico.

Nel corso del 2021, per la Camera di Commercio Venezia Giulia, verranno notificate le cartelle per il recupero del diritto annuale anno 2017 per pagamenti incompleti o tardivi effettuati in base alla circolare ministeriale.

- **Diritti di segreteria:** non si può che prevedere un consolidamento dei diritti di segreteria, in base al trend relativo agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 (pre consuntivo).

- **Proventi da gestione di servizi:** proseguirà l'attività di conciliazione e mediazione effettuata dallo Sportello dedicato. Proseguirà – con delega all'Azienda Speciale Zona Franca (per l'ex provincia di Gorizia) e ad ARIES Scarl (per l'ex provincia di Trieste) - la gestione dei compiti previsti dalla LR 14/2010, confermando indicativamente, per l'anno 2021, le stesse previsioni.

- **Proventi per attività delegate:** si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte dello svolgimento di alcune attività in delega quali la gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. 4/2005 e l'Albo Imprese Artigiane. La previsione di entrate è consolidata.

- **Proventi da svolgimento attività associate:** in materia di Regolazione del mercato e metrologia, è stata impostata un'organizzazione del servizio integrato sulle due sedi, con il conseguente rafforzamento dell'attività di controllo e supporto alle imprese.

COSTI

Sul fronte dei costi è prevista ancora una politica di contenimento dei costi, similmente a quanto finora realizzato: resta inteso che le azioni urgenti messe in atto nel corso del 2020 per far fronte all'emergenza COVID 19 hanno in parte impedito il raggiungimento del risparmio prefissato a favore della garanzia di sicurezza dei lavoratori e dell'utenza camerale. Vero è che, a titolo esemplificativo, la deviazione ex lege delle telefonate verso i dipendenti che prestano servizio in smart working, ha comportato un aggravio di oneri a carico dell'ente camerale. Per ovviare a tale spesa, la Camera di Commercio si doterà – nel corso dell'esercizio 2021 – di un centralino automatico in grado di deviare le telefonate dell'utenza verso l'esterno avvalendosi però della linea internet molto più economica rispetto alla linea telefonica.

Taluni lavori di straordinaria manutenzione, poi, hanno imposto all'ente una rimodulazione delle spese dedicate al mantenimento in sicurezza degli edifici e, anche tali spese, che avranno riflessi anche sul bilancio del 2021, sono da considerarsi investimenti a tutela e garanzia del valore degli immobili camerale stessi. Inoltre, la volontà politica di mettere a reddito l'edificio camerale di via San Nicolò a Trieste produrrà inevitabilmente nuove entrate derivanti dagli affitti.



A livello di spese ordinarie gli uffici hanno già provveduto a ridefinire i vari contratti di fornitura dei beni e dei servizi che possono essere – nella nuova strutturazione di ente accorpato - più appetibili. Allo stato attuale, avendo negli anni attuato una progressiva e sempre più intensa politica di mantenimento, si registra già una contrazione importante dei costi, al limite di quello che è la garanzia dell'efficienza dei servizi che resta il primo valore da considerare.

Nel 2021 proseguiranno le attività previste nel piano triennale dei lavori pubblici 2021 – 2023, secondo l'aggiornamento annuale, per l'interventi sugli immobili di proprietà.

- **Fondo proventi L.R. 30/07:** La Regione FVG ha finanziato nel 2019 il Fondo Proventi LR 30/07, destinato ad interventi di promozione economica e ad investimenti infrastrutturali. In sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019, la Giunta ha deciso di dar mandato agli uffici di attivarsi per la sua chiusura.

ARIES SCARL

La Camera di Commercio continuerà ad avvalersi di Aries Scarl, previa presentazione di offerta economica da parte di quest'ultima, per le attività che alla Camera conviene delegare tramite affidamento in house.

FONDO GORIZIA

- **Diritti di segreteria:** si prevede, in modo ancora prudenziale, un consolidamento dei diritti di segreteria. Tale consolidamento dovrebbe essere garantito dall'emanazione dei nuovi bandi, ancora più aderenti alle esigenze del tessuto produttivo.

Essi integreranno gli strumenti esistenti e potranno produrre nuove formulazioni di richieste di contributo.

- **Contributi e trasferimenti:** i trasferimenti nazionali (sulla L. 26/86) sono ormai pari a zero da diversi anni. La Regione FVG, dopo un periodo di sospensione dei trasferimenti a valere sulla LR 30/2007, nel 2019 ha ritenuto di riprendere il sostegno alle attività socio economiche finanziando detta legge regionale.

AZIENDA SPECIALE PER LA ZONA FRANCA

- **Proventi per gestione di servizi:** proseguirà l'attività di formazione dedicata e specifica alle imprese mediante l'organizzazione di seminari e/o corsi, in particolare su tematiche dedicate alla implementazione del livello di digitalizzazione delle stesse. Nel caso di permanenza della problematica COVID 19, i seminari e le offerte formative in generale verranno realizzati in modalità webinar.

- **Proventi per attività delegate:** si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte della gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. 14/2010. La previsione di entrate è consolidata. I diritti di segreteria derivanti da tale gestione rappresentano un incremento delle risorse in entrata nel bilancio aziendale, aumentate di un contributo ad hoc regionale.

- **Proventi derivanti da contributi:** sono quelli che il Fondo Gorizia ex lege eroga all'Azienda per il pareggio di bilancio.



AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE

Con deliberazione n. 15/CC del 25 luglio 2019, il Consiglio camerale ha espresso un indirizzo di massima favorevole alla cessione, a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, dell'Azienda Speciale Porto di Monfalcone. Le motivazioni sono precisamente rinvenibili nel provvedimento consiliare.

Allo stato attuale, quindi, perde significato una previsione dell'attività dell'ASPM che non sia inerente esclusivamente le attività di liquidazione dell'Azienda stessa.



5. LA PIANIFICAZIONE ANNUALE

DALL'EMERGENZA ALLA NUOVA NORMALITA'

L'irruzione dell'epidemia da Covid 19, ha determinato, dalla sua improvvisa comparsa nel mese di febbraio al suo perdurare con diverse fasi di gravità, un profondo, inatteso e inevitabile stravolgimento del vivere sociale, dei ritmi di vita e di tutte le attività socio-economiche.

Tale irruzione ha avuto la sua fase più drammatica durante il periodo di lockdown, protrattosi dal 21 marzo al 3 maggio 2020, caratterizzato dall'imposizione di un confinamento a tutta la popolazione, determinato dall'esigenza di assicurare il distanziamento sociale volto a contenere la diffusione dell'epidemia. Il confinamento ha determinato una sostanziale paralisi di tutte le attività sociali e della maggior parte delle attività economiche, ad eccezione, per quanto riguarda queste ultime, delle sole attività economiche definite essenziali da apposite disposizioni di legge.

A tale fase ha fatto seguito, dal 4 maggio al 14 giugno 2020, la cosiddetta fase 2, caratterizzata da un allentamento graduale delle precedenti misure di contenimento, che ha previsto, fra le altre disposizioni, una progressiva ripresa delle attività produttive e commerciali precedentemente interessate dal provvedimento di chiusura.

Dal 15 giugno al 15 agosto il progressivo diminuire dei contagi ha determinato una nuova fase di convivenza con il virus, che ha allentato ulteriormente le misure di contenimento determinando una sostanziale ripresa della quasi totalità delle attività economiche, pur con le restrizioni previste dai "Protocolli di Regolamentazione delle Misure per il Contrasto e il Contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e da altre misure contingenti.

Il progressivo aumentare dei contagi ha determinato, a partire dal 15 agosto, l'introduzione di nuove misure di contenimento, alle quali hanno fatto seguito nuove restrizioni legate all'arrivo della seconda ondata, introdotte da successivi DPCM.

Ora, considerata la natura dell'epidemia, che con diverse fasi di gravità e di virulenza, legate soprattutto alla capacità di introdurre misure volte al contenimento dei contagi e alla capacità di migliorare le cure delle persone colpite dal virus, perdura e non dà segni di allentamento, si rende necessario dare piena effettività a quella che è stata definita la "nuova normalità", ovvero l'introduzione di nuove regole, nuove misure e nuove abitudini legate alla convivenza obbligata con il virus.

Il blocco delle attività economiche e sociali, durante il periodo di lockdown, ha inciso profondamente sulla produzione e sui consumi, portando ad una rapida e profonda modifica degli stili di vita, soprattutto in virtù dell'irruzione - obbligata ma nondimeno travolgente - del web e della modalità di fruizione ed erogazione di servizi e prodotti da remoto, elemento, questo, che sta incidendo in maniera dirimpante sul modello stesso di sviluppo, accelerando tendenze già in atto dalle quali è già nato e si sta sviluppando rapidamente un nuovo paradigma che sta ridisegnando l'intero l'ecosistema socio-economico, visto sempre più in chiave ecosostenibile sia dal punto di vista economico che sociale.



Dopo la prima drammatica fase di emergenza che ha determinato una grave crisi di liquidità che ha messo a rischio la sopravvivenza di tutte le attività economiche – dalle più sane a quelle già in difficoltà, dalle multinazionali alle MPMI – siamo ora in nella fase della nuova normalità, durante la quale è necessario sostenere e accompagnare le imprese che sono chiamate a muoversi in un contesto del tutto nuovo, che presenta grandi insidie e al contempo, come sempre, anche molteplici opportunità legate all'introduzione di nuove modalità di lavoro e di produzione e a nuovi modelli di consumo.

Tale nuova normalità, prevalentemente connotata da un'estrema mutabilità del contesto esterno, determina la necessità di un approccio strategico e operativo improntato sulla resilienza, intesa come massima flessibilità e capacità di adattamento alle mutate condizioni dell'ambiente e alle conseguenti mutate esigenze delle imprese, che devono essere supportate e accompagnate fornendo loro i servizi e gli strumenti necessari a far fronte ai cambiamenti in atto ed assicurarne l'operatività e la crescita.

Ulteriore elemento essenziale nella definizione degli obiettivi dell'Ente per l'anno 2021 è il piano di sostegno all'economia europea Next Generation EU (NGEU), proposto dalla Commissione Europea e successivamente approvato dal Consiglio Europeo il 21 luglio 2020, che rappresenta un'occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme, all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Tale proposta, sulla base della quale il Governo sta redigendo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che nel momento in cui viene redatto il presente documento è al vaglio Parlamento Europeo e dovrà poi essere ratificato dai Parlamenti nazionali, avrà un impatto di portata storica sullo sviluppo economico del Paese visti gli ingenti fondi che metterà a disposizione che consentiranno al Paese investimenti di portata relevantissima che determineranno le future politiche economiche per gli anni a venire.

Ne segue la necessità di **programmare obiettivi strategici e operativi e attività del Sistema camerale integrato Venezia Giulia che dovranno necessariamente essere dinamici e flessibili, così come dinamica e flessibile dovrà conseguentemente e funzionalmente essere la struttura del Sistema camerale integrato della Venezia Giulia, che dovrà adattare la sua operatività alle mutate e mutanti esigenze delle imprese.**

5.1 La pianificazione annuale per l'anno 2021

Alla luce di quanto esposto in premessa, e considerato che l'irruzione dell'epidemia aveva reso necessario intervenire nella ridefinizione degli obiettivi strategici della RPP 2020 aggiornandone i contenuti per far fronte alle mutate esigenze del contesto esterno, come da delibera del Consiglio



camerale del 29 giugno u.s., la Relazione Previsionale e Programmatica 2021 viene impostata seguendo la medesima filosofia di intervento, ovvero puntando sulla **digitalizzazione avanzata** dell'Ente e dei servizi alle imprese, rafforzando l'implementazione dei servizi online, modalità che intende divenire la prioritaria forma di rapporto con l'utenza.

In linea con quanto disposto dall'aggiornamento della RPP 2020, l'Ente intende divenire pienamente digitale, seguendo la regola del "digital by default", ovvero far divenire la modalità da remoto la principale modalità di fruizione di tutti i servizi erogati dall'ente.

Tale processo verrà attuato attraverso una **più funzionale e innovativa organizzazione delle attività non solo verso l'esterno ma altresì all'interno dell'Ente**, concentrando in massima parte le risorse umane nell'erogazione di servizi alle imprese anziché nei processi interni all'Ente: ove possibile, questi ultimi verranno digitalizzati o esternalizzati, seguendo i necessari principi di economicità.

Sarà infatti necessario tenere conto dell'impatto che l'epidemia ha avuto e avrà nel prossimo futuro sul tessuto economico, che porterà con ogni probabilità ad una contrazione delle entrate, determinando la necessità di operare con la massima attenzione in tema di contenimento delle spese e di ripensamento dell'organizzazione anche operativa dello stesso.

La Camera di Commercio, nel suo ruolo istituzionale di Ente pubblico, e l'intero Sistema camerale Integrato della Venezia Giulia, dovranno tendere sempre più ad operare secondo logiche e dinamiche imprenditoriali, ovvero erogare servizi che siano attrattivi e competitivi in termini di tempistiche e qualità, nel rispetto sì delle normative di riferimento, ma qualificandosi e distinguendosi sempre più nelle attività finalizzate ad agevolare l'attività delle imprese anziché appesantirne gli adempimenti con un eccesso di burocrazia difensiva.

L'Ente, in sostanza, dovrà divenire sempre più **flessibile, dinamico e innovativo**, e sapersi adattare, sia da un punto di vista operativo che da un punto di vista organizzativo, alle esigenze del mondo imprenditoriale determinate dai fattori esogeni, sia prevedibili che imprevedibili.

Nell'ambito delle linee di sviluppo individuate dal Programma Pluriennale 2017-2021:

1. IMPRESA 4.0 – CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE
2. SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU
3. TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
4. L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO
5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE
6. L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

ed in considerazione di quanto sopraesposto e dell'analisi dei contesti interno ed esterno, le linee di sviluppo, pur risultando confermate, necessitano, al pari degli obiettivi strategici, di essere



riconsiderate e ridefinite per meglio venire incontro alle nuove esigenze delle attività imprenditoriali, concentrando attività e risorse in ambiti legati prioritariamente all'innovazione, alla digitalizzazione, alla sostenibilità traducendole in servizi alle imprese e anche riconsiderando, al momento, talune linee di attività che appaiono non in linea con l'evoluzione del contesto socio economico attuale – segnatamente la linea “Alternanza scuola lavoro”, che verrà forzosamente tralasciata e le cui risorse verranno impiegate in altri ambiti che necessitano di essere rafforzati. Parimenti, le attività di natura promozionale verranno rimodulate sulla base delle nuove modalità di partecipazione legate alle restrizioni degli eventi in presenza e sulla base delle mutate condizioni del mercato.

DIGITALIZZAZIONE delle imprese e TRANSIZIONE ECOLOGICA saranno gli assi portanti delle attività dell'Ente. Riguardo la digitalizzazione, nell'ambito della linea strategica 1. “Impresa 4.0 – Creare, Sviluppare, Innovare”, l'obiettivo strategico 1.1 viene ridefinito “Promuovere l'innovazione tecnologica e LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE della circoscrizione territoriale di competenza”. In merito alla TRANSIZIONE ECOLOGICA, viene introdotto il nuovo obiettivo 1.5 dedicato a “Le imprese verso la rivoluzione verde e la transizione ecologica in chiave di sostenibilità economica, sociale e ambientale”. A tale nuovo obiettivo segue l'obiettivo 1.6 “Rafforzare le attività in materia ambientale e in tema di economia circolare”, il precedente obiettivo 1.5 che viene riconfermato nei contenuti. A questo segue l'obiettivo 1.7, ridefinito e riformulato “Dai nuovi assi di valorizzazione del territorio della Venezia Giulia alla definizione delle linee di strategia politica che li sviluppano”. Riguardo la linea 3 “TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO”, l'obiettivo 3.1 viene ridefinito come segue “Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di destinazione turistica” mentre l'obiettivo 3.2 viene ridefinito in “Realizzare il progetto Parco del mare”. Nella linea 6 “L'ENTE CAMERALE – ATTIVITA' E SERVIZI”, vengono aggiunti due obiettivi: l'obiettivo 6.2 “Implementare i servizi digitali e gli strumenti abilitanti di Infocamere per il Registro imprese” e la linea 6.6 “Rinnovo governance e programmazione della Camera di commercio”.

LINEA 1

IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE della circoscrizione territoriale di competenza

L'impatto dell'epidemia da Covid 19 sul mondo delle imprese è stato dirompente, facendo emergere il ruolo dell'innovazione tecnologica e delle competenze digitali quali elementi essenziali nel fare imprese e nell'assicurare una rinnovata competitività.

Sarà quindi assolutamente prioritario rafforzare azioni e attività a favore della digitalizzazione delle imprese, partendo dalle micro e piccole imprese per aiutarle ad intraprendere il percorso la transizione digitale.



Verrà rafforzata l'azione del progetto PID - Punto Impresa Digitale, che si concentrerà prioritariamente sull'offerta di nuovi servizi per favorire la digitalizzazione riferiti ai mutati fabbisogni delle imprese.

Obiettivi:

- 1.1.1 OFFERTA FORMATIVA mediante webinar con risposte dirette a quesiti su temi digitali, all'interno dei percorsi "Conoscere i servizi digitali camerali per l'impresa", "Il digitale a supporto delle imprese", ecc.;
- 1.1.2 ASSISTENZA PER SMART WORKING E E-COMMERCE (Guide, tutorial e video informativi e affiancamento da remoto)
- 1.1.3 WEBINAR E CORSI DI FORMAZIONE IN STREAMING (corsi di formazione in streaming su cloud, cyber security, sistemi per lo smart working, E-commerce)
- 1.1.4 CONTRIBUTI/VOUCHER (per l'acquisto di tecnologie/servizi e per il recupero di liquidità per progetti di digitalizzazione delle imprese (cloud, cyber security, sistemi per lo smart working, E-commerce connettività a Banda Ultralarga, ecc..)
- 1.1.5 SUPPORTO AL REGISTRO IMPRESE nella promozione dei servizi digitali camerali, come Firma Digitale, Cassetto digitale dell'imprenditore, etc.
- 1.1.6 TRIESTE CITTA' DELLA SCIENZA: potenziare i rapporti con il sistema scientifico del territorio e tutti gli attori che possono concorrere ad incrementare i rapporti fra scienza, ricerca e impresa in continuità con Esf 2020

1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza

Si intende proseguire nelle azioni di orientamento, informazione e assistenza al mondo imprenditoriale, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile e femminile, e all'impresa in tutto il suo ciclo di vita, sostenendone lo sviluppo in tutte le sue fasi, dallo start up alle consulenze su tematiche regate allo sviluppo del business.

Obiettivi:

- 1.2.1 Attività di primo orientamento sulla creazione d'impresa e di iniziative per accrescere la cultura imprenditoriale, in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile
- 1.2.2 Servizi di informazione, orientamento, consulenza e di assistenza qualificata per gli aspiranti imprenditori finalizzati alla creazione d'impresa
- 1.2.3 Attività di animazione imprenditoriale sulle opportunità di creazione e sviluppo d'impresa

1.3 Conservare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza utilizzando ogni strumento utile a garantire credito di sopravvivenza alle imprese

L'accesso al credito è un elemento di assoluta rilevanza per l'operatività e lo sviluppo del business e rappresenta una criticità per la maggior parte di imprese, in particolare le micro e piccole



imprese. Per consentire alle stesse supporto nell'accesso al credito, verranno effettuate azioni informative e di assistenza.

Obiettivi:

- 1.3.1. Sostenere l'accesso al credito delle imprese in tutte le forme (Confidi, Istituti di credito, piattaforme innovative di social lending e crowd funding) anche attraverso azioni informative sul supporto alla garanzia e sul sostegno alla liquidità e allo sviluppo
- 1.3.2. Attuare attività di assistenza e informazione su contributi e provvedimenti a favore delle imprese a livello UE, nazionale, regionale e locale

1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione

Nell'era Post Covid o lo strumento agevolativo del Fondo Gorizia deve divenire una leva fondamentale per consentire la ripartenza e porre le basi per un nuovo sviluppo socio-economico del territorio privilegiando forme di sostegno che consentano effetti moltiplicativi che possano generare una crescita sostenibile da un punto di vista economico, sociale ed ambientale e lo sviluppo di attività imprenditoriali innovative, responsabili ed inclusive votate alla creazione di ricchezza e che rendano a beneficio del territorio e di tutta la comunità.

Obiettivi:

- 1.4.1 Creare e promuovere la creazione di infrastrutture socio-economiche che inducano direttamente ed indirettamente alla crescita del sistema imprenditoriale
- 1.4.2 Completamento realizzativo del Centro di promozione e valorizzazione del territorio del Collio
- 1.4.3 Implementazione del progetto di qualificazione del Centro di promozione dei prodotti tipici (mercato coperto di Gorizia)
- 1.4.4 Ricercare nuove forme di sostegno alle imprese a favore degli investimenti materiali ed immateriali delle stesse, in particolare sostenendo la digitalizzazione e l'innovazione dell'impresa nonché nell'ambito dell'economia circolare
- 1.4.5 Sostenere le azioni per lo sviluppo della logistica integrata
- 1.4.6 Sostenere la promozione delle produzioni tipiche locali
- 1.4.7 Sostenere, anche in collaborazione con il Confidi, l'accesso al credito delle imprese del territorio

1.5 Le imprese verso la rivoluzione verde e la transizione ecologica in chiave di sostenibilità economica, sociale e ambientale

Uno dei pilastri del redigendo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), realizzato seguendo le disposizioni contenuto nel Next Generation Fund approvato dal Consiglio Europeo il 21 luglio 2020 è la realizzazione della transizione ecologica, che dovrà essere la base del nuovo modello di



sviluppo su scala globale. Per avviarla sarà necessario intervenire sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta

Nell'ambito della missione contenuta nel PNRR inerente la rivoluzione verde e la transizione ecologica verrà favorita la realizzazione di un ampio programma di investimenti al fine di conseguire gli obiettivi dello European Green Deal. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico attraverso il potenziamento delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, una drastica ridefinizione del settore dei trasporti e il miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili. Un ruolo importante avrà l'adozione di piani urbani per il miglioramento della qualità dell'aria e per la forestazione urbana, anche per il loro impatto sulla qualità della vita dei cittadini. Per favorire i processi di transizione e il raggiungimento dei target del Green Deal Europeo andranno anche create infrastrutture che favoriscano una graduale de-carbonizzazione dei trasporti e la mobilità di nuova generazione.

Al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, dei fabbricati produttivi rurali, degli stabilimenti produttivi, e delle strutture sanitarie andrà affiancata anche una loro messa in sicurezza che ne accresca la resilienza rispetto agli eventi naturali.

Altri interventi riguarderanno una gestione accorta delle risorse naturali, la promozione dell'economia circolare e misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici: dalla gestione integrata del ciclo delle acque e dei rifiuti al miglioramento dello stato delle acque interne e marine; da una maggiore efficienza nell'uso delle risorse idriche a interventi per migliorare la capacità di adattamento del sistema produttivo ed agricolo ai cambiamenti climatici. Inoltre, si punterà alla riqualificazione del territorio nell'ambito del contenimento del consumo di suolo e della mitigazione dei rischi idrogeologici e sismici. Saranno, infine, promossi investimenti per la riconversione delle imprese verso modelli di produzione sostenibile, anche promuovendo i principi della bioeconomia e della economia circolare e incentivando la diffusione delle certificazioni ambientali.

L'Ente camerale intende attuare azioni e iniziative che consentano il raggiungimento di tali obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

Obiettivi

- 1.5.1 Supportare la transizione verde e digitale e più in generale la transizione verso un nuovo modo di fare impresa nel segno della sostenibilità economica, sociale, ambientale
- 1.5.2 Realizzare azioni in ambito di economia circolare, di sostenibilità ambientale e di supporto alle iniziative imprenditoriali in ottica Green e Blue economy

1.6 Rafforzare le attività in materia ambientale e in tema di economia circolare

Nell'ambito delle attività in materia ambientale, vengono incrementare le azioni finalizzate a promuovere una crescita economica circolare e rispettosa delle regole ambientali e che stimolino la consapevolezza verso nuovi modelli di sviluppo sostenibile, e le attività e i servizi a favore delle imprese in merito alla gestione degli adempimenti in tema di rifiuti.

Obiettivi



- 1.6.1 Attività formative, informative e di assistenza alle imprese negli adempimenti in materia di gestione dei rifiuti e sulle tematiche ambientali
- 1.6.2 Attività di sensibilizzazione nei confronti delle imprese del territorio in tema di economia circolare anche in stretta sintonia con il PID della CCIAA VG e con Aries Scarl
- 1.6.3 Rafforzamento operativo della gestione operativa e dell'attività dell'Albo della Sezione Regionale dei Gestori Ambientali
- 1.6.4 Implementare la modalità di fruizione online degli adempimenti in materia ambientale

1.7 Dai nuovi assi di valorizzazione del territorio della Venezia Giulia alla definizione delle linee di strategia politica che li sviluppano

Il progetto avviato a inizio anno nel 2020 per la realizzazione dello studio "Venezia Giulia 2025" si poneva l'obiettivo di creare una piattaforma allargata di riflessione e analisi sullo sviluppo economico-sociale della Venezia Giulia, per tradurre le linee operative per il futuro in azioni concrete e rendere più coesi i territori di Trieste e Gorizia, attraverso il dialogo e la collaborazione dei suoi stakeholder. Tale obiettivo diventa ancora più determinante e stringente e riguarderà la definizione delle linee di azione necessarie per la ripartenza della Venezia Giulia dopo l'emergenza Coronavirus e per costruire e pianificare rapidamente le azioni da mettere in campo assieme alle imprese e agli attori istituzionali del territorio.

- 1.7.1 Implementazione di un piano di rilancio del territorio per la ripartenza del sistema economico e imprenditoriale della Venezia Giulia

LINEA 2

SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)

L'economia del mare, asset di sviluppo fondamentale della Venezia Giulia, grazie alla capacità di generare valore aggiunto e all'effetto moltiplicativo che caratterizza il settore – è stato calcolato che per ogni euro prodotto direttamente dalle imprese dell'economia del mare se ne generi un altro 1,9 per effetto delle relazioni esistenti con il resto dell'economia –, e può diventare uno dei principali elementi trainanti della ripartenza dell'intera economia della Venezia Giulia e presenta rilevanti potenzialità di crescita in chiave innovative e di sostenibilità.

Saranno pertanto attuate azioni a supporto della crescita del settore in tutte le sue diverse componenti e declinazioni.

- 2.1.1 Attuare iniziative qualificate per valorizzare il a supporto del settore della blue economy e le filiere del mare in tutte le sue declinazioni, (nautica-navale, logistico-portuale, pesca, turismo marino, ricerca)



LINEA 3

TURISMO E CULTURA SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di destinazione turistica

Il turismo rappresenta uno dei settori maggiormente e più duramente colpiti dall'epidemia Covid 19: infatti, le restrizioni ai viaggi imposte durante la pandemia del coronavirus hanno determinato una grave crisi del settore che necessiterà di misure di sostegno e lo studio di soluzioni innovative per lo sviluppo del settore e per consentire la sopravvivenza delle imprese attive nello stesso.

In aggiunta a tali misure, la fase di stallo attuale, appare anche un'occasione per ripensare lo sviluppo turistico del territorio nel medio-lungo periodo.

In questo periodo di "nuova normalità", che ha cambiato i paradigmi di vita e il vivere sociale, un territorio come la Venezia Giulia – con il Collio, Grado, il territorio triestino - rappresenta una destinazione ideale e ha tutte le potenzialità per attirare un turismo di tipo "slow" al quale sono interessati i "nuovi viaggiatori", un turismo che valorizza il territorio e le produzioni di eccellenza e che risponde alla richiesta di un contatto diretto con la natura e di uno stile di vita sano e sostenibile.

In tale contesto, rimane confermato il sostegno alle iniziative di lungo periodo (Candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica ECOC 2025 e candidatura UNESCO del paesaggio rurale Collio/Brda)

- 3.1.5. Sostenere iniziative innovative legate al settore turistico, al sostegno del settore e alla valorizzazione dell'attrattività turistica del territorio
- 3.1.1 Sostenere la candidatura congiunta di Gorizia e Nova Gorica a Capitale Europea della Cultura 2025
- 3.1.2 Sostenere il progetto di candidatura per l'iscrizione nella Tentative List del Patrimonio mondiale UNESCO del "Paesaggio rurale Collio (ITA) / Brda (SLO) tra Isonzo e Judrio

3.2 Realizzare il progetto "Parco del mare"

L'irruzione del Covid 19 ha fatto emergere con forza come, accanto alle misure di sostegno per consentire al sistema imprenditoriale locale di riprendere forza e tornare a crescere, sia necessario pianificare le strategie di sviluppo futuro, anche in chiave turistica, in un'ottica di sostenibilità e di vivibilità del territorio.



In questo contesto, il Parco del Mare, può giocare un ruolo fondamentale sia quale attrattore turistico sia quale nuovo punto di riferimento della comunità locale nell'ambito di una valorizzazione di una zona attualmente degradata della città di Trieste.

Il progetto intende valorizzare e rigenerare un'area molto significativa dal punto di vista storico – essendo limitrofa all'antica Lanterna - attualmente chiusa e fortemente degradata facendola divenire elemento pulsante e aggregante per i cittadini e di rilevante attrazione promozionale per i territori limitrofi.

Il progetto intende essere un'opera qualificante per lo sviluppo economico e urbanistico della città ed esprimere una strategia di sviluppo futuro, anche in chiave turistica, in un'ottica di sostenibilità e di vivibilità del territorio

3.2.1 Portare a compimento l'iter di realizzazione del progetto "Parco del Mare"

3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche della circoscrizione territoriale di competenza

Le produzioni agroalimentari ed enogastronomiche di eccellenza del territorio hanno sofferto in maniera rilevante a causa delle restrizioni legate all'emergenza Covid 19, vedendo drasticamente calare gli ordinativi abituali, soprattutto quelli legati al mondo della ristorazione. Sarà necessario quindi dare vita ad azioni che puntino ad aumentare la competitività delle eccellenze vitivinicole ed agroalimentari – anche con soluzioni innovative – attraverso nuove forme di promozione e commercializzazione.

3.3.1 Sostegno alla competitività delle filiere enogastronomiche e agroalimentari attraverso l'utilizzo di modalità di promozione e commercializzazione innovative (marketplace)

3.3.2 Sostegno, qualificazione e valorizzazione delle filiere enogastronomiche e agroalimentari del territorio

3.3.3 Promozione (anche all'estero) e sviluppo della filiera vitivinicola della Venezia Giulia

LINEA 4

L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri

L'internazionalizzazione rappresenta per molti settori economici il principale driver di sviluppo.

L'epidemia Covid-19 ha causato un fortissimo rallentamento nel commercio globale e imposto correzioni di rotta agli abituali modelli di business. L'effetto su scala globale dell'emergenza legata



alla diffusione del COVID-19 è evidente sul versante della domanda internazionale e su quello della circolazione dei beni e delle persone (con conseguente annullamento di iniziative promozionali quali fiere, mostre, forum, b2b, ecc.).

Per limitare gli effetti di questo scenario, verranno attuate iniziative in grado di rilanciare e, in prospettiva, rafforzare la proiezione internazionale delle nostre imprese.

Andranno quindi rafforzati i servizi per fornire all'impresa tutti gli strumenti affinché possa affrontare questa sfida fornendo tutte le informazioni utili ad affrontare i mercati esteri

Vengono individuati quali prioritari i seguenti obiettivi:

- 4.1.1. Rafforzare i servizi di certificazione estero in termini qualitativi e di tempistica implementando i servizi online di presentazione e rilascio della documentazione
- 4.1.2 Realizzare servizi di informazione qualificata per sostenere i processi di internazionalizzazione delle MPMI e di supporto alle MPMI che intendono sviluppare il proprio business sui mercati internazionali

LINEA 5

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

In questo momento l'alternanza scuola lavoro non può essere letta se non come la mera ricerca di un collegamento intrinseco fra la formazione scolastica ed il mondo del lavoro. Con l'azione delle scuole rivolte, in questo frangente, alla ricerca di modalità didattiche coerenti con il loro scopo e compatibili con l'andamento epidemico, il collegamento camerale con le stesse non può che risultare residuale.

Ogni azione camerale, quindi, può essere rivolta ad un mondo giovanile post-scolastico per favorire l'orientamento dello stesso verso un ruolo imprenditoriale da assumere nel contesto del mercato del lavoro.

Verranno conseguentemente intraprese azioni in tal senso.

LINEA 6

L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI



La diffusione dell'epidemia da Covid-19 si è da subito tradotta anche in una crisi economica e occupazionale senza precedenti. La nuova normalità post Covid richiede a tutti, imprese e lavoratori, uno sforzo di rigenerazione e capacità di adattamento e cambiamento che porti a pensare e agire in modo nuovo, per ritrovare un nuovo equilibrio, una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Proprio per supportare il sistema delle imprese nella difficile fase dalla ripartenza è necessario concentrare prioritariamente le attività e i servizi sui fabbisogni delle imprese.

6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance vocata ai servizi alle imprese e al supporto agli stessi

Tutta l'attività dell'Ente sarà tesa a migliorare e rafforzare i servizi diretti alle imprese, incrementando l'utilizzo e la fruizione di tutti i servizi in modalità online, diverrà la modalità prioritaria, se non esclusiva, di utilizzo.

- 6.1.1 Rafforzare l'utilizzo e la fruizione di tutti i servizi offerti dall'Ente in modalità online, ove già attivati, e introdurre tale modalità per i servizi non ancora fruibili online.
- 6.1.2 Incrementare le attività iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori
- 6.1.3 Rafforzare le attività in materia di mediazione conciliazione e potenziare la conoscenza e l'utilizzo di questo strumento e implementare la modalità di fruizione online dei servizi di mediazione/conciliazione
- 6.1.4 Realizzare nuove rilevazioni congiunturali a tempo (estrapolando altresì dati dal Registro delle imprese e integrandoli con dati provenienti da altre banche dati camerali)
- 6.1.5 Migliorare l'efficienza delle istruttorie e dei servizi attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche;
- 6.1.6 Ottimizzazione dell'organizzazione funzionale degli uffici in un'ottica di valorizzazione del rapporto diretto con gli utenti e di miglioramento dell'accesso ai servizi
- 6.1.7 Realizzazione delle opere pubbliche di cui al programma triennale della CCIAA VG
- 6.1.8 Aggiornamento dell'inventario del patrimonio di beni mobili (con particolare riferimento ai beni dell'ex CCIAA di Trieste) e aggiornamento del catalogo delle opere artistiche dell'Ente con particolare riferimento alle opere dell'ex CCIAA di Trieste
- 6.1.9 Aggiornamento della programmazione triennale fornitura software e hardware dell'Ente
- 6.1.10 Applicazione del nuovo software di contabilità



6.2 Implementare i servizi digitali e gli strumenti abilitanti di Infocamere per il Registro imprese

InfoCamere è la società delle Camere di Commercio italiane per l'innovazione digitale. A partire dalla gestione del Registro delle imprese - l'anagrafe economica nazionale - realizza servizi tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle esigenze di imprenditori, professionisti e cittadini di fronte alla continua evoluzione dei sistemi economici e normativi, sviluppando soluzioni per semplificare il rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione e assicurare condizioni favorevoli alla continua evoluzione e trasformazione delle attività imprenditoriali.

In quest'ottica si intende implementare tutti i servizi offerti :

6.2.1 Implementazione di nuove modalità di assistenza alle imprese sui servizi digitali e sugli strumenti abilitanti:

- firma digitale/CNS, rilasciata allo sportello oppure da remoto con riconoscimento tramite webcam e spedizione del dispositivo direttamente a casa/ufficio dell'utente
- avvio della nuova Certification Authority Infocamere con processo completamente dematerializzato per il rilascio della firma digitale/CNS
- carte tachigrafiche, allo sportello oppure da remoto con l'inserimento della richiesta in un portale dedicato alle agenzie/autoscuole e aziende di autotrasporti e conseguente spedizione a casa/azienda
- cassetto digitale dell'imprenditore, dove il legale rappresentante/titolare firmatario può scaricare gratuitamente i documenti relativi alla propria impresa (visure, atti, bilanci, ecc.)
- applicativo per la fatturazione elettronica, completamente gratuito.
- libri digitali, sostituiscono la vidimazione dei libri sociali
- SARI Supporto Specialistico Registro Imprese, assistenza online che guida l'utente alla compilazione della pratica RI
- COSTITUZIONE STARTUP (UFFICIO AQI), compilazione atto tramite piattaforma IC da parte dell'utente con assistenza della CCIAA
- CERTIFICATI DI ORIGINE con stampa in azienda

6.2.1 Migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi sia obbligatori (cancellazioni d'ufficio, permanenza dei requisiti, allineamento delle posizioni alle modifiche subentrate, monitoraggio dei flussi informativi tra Suap, RI e REA ecc.) che a domanda



6.3 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione

Verranno potenziate le attività di comunicazione dell'Ente, in particolare dei servizi a favore delle imprese attraverso tutti i canali, in particolare via web e social - In particolare, considerato che la fruizione dei servizi online diverrà la modalità prioritaria, se non esclusiva, di utilizzo, la stessa verrà attivamente promossa presso gli utenti attraverso tutti i canali di comunicazione potenziando le attività informative in tal senso.

- 6.3.1 Migliorare il rapporto comunicativo con l'utenza attraverso i canali digitali disponibili
- 6.3.2 Rinnovare costantemente il sito internet dell'Ente quale principale canale di comunicazione con le imprese
- 6.3.3 Utilizzare tutti gli strumenti a disposizione e che nasceranno per informare e comunicare le attività del Sistema Camera di Commercio Venezia Giulia

6.4 Incrementare la professionalità del personale a garanzia di una migliore organizzazione

Considerati i buoni risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia con l'introduzione forzata dello smart working, si prevede, per il futuro, di utilizzare lo strumento dello smart working a completamento delle attività in presenza, efficientando il più possibile la produzione di servizi.

In particolare, si prevede di:

- 6.4.1 Introdurre un nuovo sistema di rilevazione delle presenze
- 6.4.2 Formazione del piano del fabbisogno del personale
- 6.4.3 Introdurre nuovi regolamenti omogenei di Ente

6.5 Efficientare l'uso delle risorse camerali

La previsione dell'entità delle entrate della Camera di Commercio per l'esercizio in corso e per quello futuro, alla luce dell'emergenza epidemiologica e delle sue conseguenze indotte, determina la necessità di cercare ogni tipo di soluzione che riduca ulteriormente i costi di funzionamento dell'ente.

Saranno utilizzate le possibili leve di intervento, in particolare, riferite al reincameramento di taluni servizi e funzioni da svolgere, utilizzando prioritariamente il personale del Sistema camerale integrato e solo, nella parte assolutamente necessaria e specializzata, realtà esterne; alla digitalizzazione dei processi di elaborazione e offerta dei servizi, anticipando anche una tendenza che troverà sicuro sviluppo in futuro; all' utilizzo di strumenti digitali e informatici in ispecie nel



contesto informativo sui servizi dati alle imprese; verificare l'opportunità di esternalizzare talune gestioni ove le stesse, se svolte all'interno, non siano analogamente sostenibili economicamente; in buona sostanza, cercare di gestire in termini sempre più aziendali il Sistema camerale integrato Venezia Giulia.

- 6.5.1 Razionalizzare ulteriormente i costi ricercando possibili economie di scala soprattutto nel contesto delle forniture di beni e servizi
- 6.5.2 Implementare una pianificazione organizzativa basata anche sulla costituzione di uffici unici a copertura comunque delle due territorialità di cui è composta la circoscrizione

6.6 Rinnovo governance e programmazione della Camera di commercio

Il 28 ottobre 2021 si concluderà il mandato del primo Consiglio camerale della Camera di Commercio Venezia Giulia insediatosi il 28 ottobre 2016. Si rendono pertanto necessari i relativi adempimenti legati al rinnovo di tale Organo e dell'intera governance del Sistema camerale.

- 6.6.1 Avvio e conclusione dell'iter di rinnovo del Consiglio camerale e dell'intera governance del Sistema camerale integrato della Venezia Giulia
- 6.6.2. Avvio dell'implementazione del nuovo piano pluriennale 2021-2026

5.2. Definizione dei rapporti tra l'articolazione del sistema, in particolare tra CCIAA e Aries Scarl

Il Sistema camerale Venezia Giulia, pur nella sua natura di un unicum istituzionale composito, persegue operativamente i propri obiettivi attraverso le diverse articolazioni che lo compongono, segnatamente l'Ente camerale, l'Azienda Speciale Zona Franca e la società in house Aries scarl. Ai fini di una puntuale e corretta declinazione dei rapporti, in particolare tra la CCIAA e la società in huose Aries Scarl, vengono di seguito descritti e ridefiniti – rispetto alle previsioni della RPP 2021 - gli ambiti di attività per i quali la CCIAA intende avvalersi della società Aries Scarl, alla luce del mutato scenario economico determinato dall'irruzione dell'emergenza.

In relazione ai contenuti della presente RPP, vengono delineati i seguenti ambiti:



- **Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export (D 1.1 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi informativi, monitoraggio mercati formazione e orientamento all'export
 - Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative all'estero
 - Servizi di assistenza specialistica

- **Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa (D6.1 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi di assistenza allo sviluppo di start-up e PMI

- **Gestione Punto Impresa Digitale (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese) (D 2.1 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed agenda digitale
 - Servizi di assistenza, orientamento
 - Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati
 - Interazione con i competence center e le altre strutture partner nazionali e regionali
 - Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del Sistema camerale

- **Servizi connessi all'agenda digitale e altri servizi digitali (D2.2 Mappa dei Servizi)**
 - Servizi Connessi all'agenda digitale e altri servizi digitali.

- **Orientamento (D 4.1 Mappa dei Servizi)**
 - Iniziative di orientamento
 -

- **Supporto incontro D/O di lavoro (D 4.3 Mappa dei Servizi)**
 - Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro

- **Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura (D 3.1 Mappa dei Servizi)**
 - Realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali
 - valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale anche attraverso l'utilizzo di tipologie realizzative innovative
 - (Olio Capitale, EuroBioHighTech, Triestespresso Expo 2020, Trieste Antiqua)

- **Attività e iniziative per la rivoluzione verde e la transizione ecologica in chiave di sostenibilità economica, sociale e ambientale (linea 1, obiettivo 1.5)**
 - 1.5.1 Supportare la transizione verde e digitale e più in generale la transizione verso un nuovo modo di fare impresa finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale
 - 1.5.2 Realizzare azioni in ambito di economia circolare, di sostenibilità ambientale e di supporto alle iniziative imprenditoriali in ottica Green e Blue economy



- **Servizi di supporto al Sistema camerale integrato**
 - Servizio di relazioni istituzionali
 - Servizio di ufficio stampa, comunicazione e pr
 - Servizio di contabilità/fiscale

- **Servizi funzioni delegate Regione FVG**

- **Iniziative specificatamente dedicate alla promozione del territorio di Gorizia**

Particolare rilevanza avranno le nuove attività legate alla TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE